

Discorso di conclusione del II Capitolo della Provincia “Nostra Signora della Guardia”

Carissime Madri e sorelle,

dopo giorni di preghiera, di ascolto e di riflessione, siamo giunte alla conclusione del II Capitolo della Provincia “*Nostra Signora della Guardia*”, iniziato il 2 giugno u.s., ringraziamo il Signore per quanto ci ha donato in questi giorni.

Sotto la guida dello Spirito Santo e lo sguardo materno della Madonna della Guardia, abbiamo trascorso giorni di intensa ricerca della volontà di Dio. Possiamo dire che queste giornate hanno fatto emergere quanto stia a cuore ad ogni Figlia del Divino Zelo qui presente e alle sorelle nelle comunità la vita dell’Istituto, la vita della Provincia e la missione del Rogate, quale dono ricevuto da Dio per vivere la vocazione e stare in una speciale intimità con Lui per la propria santificazione, per il servizio nella fraternità, per la Chiesa e per la società nel Rogate.

Nel concludere la celebrazione di questo evento, ringrazio la madre Isabella Maria Lorusso, tutto il Consiglio e l’economista provinciale che in questo triennio hanno dovuto affrontare tante difficoltà per ciò che hanno realizzato. A ciascuna desidero esprimere la mia riconoscenza e quella di tutta la Provincia e dell’intero Istituto.

Grazie a tutte le Comunità della Provincia che si sono impegnate nello studio del tema e nell’invio di proposte e suggerimenti per lo strumento di lavoro, e ci hanno accompagnato con la preghiera.

In questi giorni l’Assemblea ha lavorato con responsabilità e come la prima comunità cristiana è stata "*assidua nell'ascolto della Parola, nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere*" (At 2,42): quattro dimensioni, quali colonne su cui poggia la vita consacrata, da portare nelle nostre comunità, come frutto di questa Assise.

In spirito di vera sinodalità, si sono prese delle decisioni importanti e significative che guideranno i passi del prossimo triennio 2023-2026, che il nuovo Governo provinciale presenterà negli Atti Capitolari.

Prima di concludere vorrei far luce su alcuni aspetti che mi sembrano importanti.

1. Come buoni operai nella messe, prima ancora di essere inviate a una missione da compiere, il Signore ci ha scelte e chiamate a vivere con Lui nell'intimità per rispondere come figlia, madre e sposa nella via della Croce.

A questo il nostro Padre Fondatore Padre Annibale Maria e la nostra Cofondatrice Madre Nazarena sono stati maestri e guide specialissimi. Leggiamo in una delle preghiere composte dal Padre. "*Vorrei, mio Dio, annientarmi e disfarmi tutto per la tua gloria. vorrei lavorare di giorno e di notte per la tua gloria con lo studio, [...] con l'assistenza agli infermi, con l'istruzione dei fanciulli e con ogni mezzo, per guadagnarti le anime, operando la conversione dei peccatori e la santificazione dei giusti*".

(Cf DI FRANCIA, A.M., *Scritti*, vol 4. pp.3-4). Negli scritti della Madre, troviamo le stesse disposizioni interiori del Padre: "*O dolcissimo Signor mio Gesù Cristo, faccio espressamente un voto... obbligandomi di non voler mai diffidare...avrò con la grazia vostra, e per quanto posso, una ferma fede e speranza che Voi e la Madre Vostra Santissima potete e volete alimentare, soccorrere, provvedere, rifugiare, sovvenire, proteggere, liberare e salvare tante orfanelle... Sacerdoti... Vergini... poveri*" (MADRE NAZARENA, *Scritti*, p.37-38).

Tutte noi dobbiamo arrivare a questa profondità di offerta interiore, il Padre desidera che noi la viviamo. Siamo chiamate a questo grado di donazione personale. Ciò comporta un cammino di intensa e assidua vita spirituale, di osservanza e disciplina che spinge ogni Capitolo e non solo questo, nel presente momento storico dell'Istituto.

Perciò, sorelle, desidero profondamente invitarvi a un rinnovamento della vita. Prendiamo come riferimento il nostro Fondatore e la nostra Madre Cofondatrice, le Costituzioni e il Direttorio. I progetti, le proposte e le Delibere capitolari diventino pietre miliari che indicano il cammino per il quale siamo state scelte e per vivere la radicalità della sequela personale e comunitaria.

2. Riconfermo il senso della maternità di questa Provincia, rispetto alle altre Circostrizioni dell'Istituto. Auguro di mantenere questa speciale vocazione/missione di madre feconda che genera, coltiva, invia e accoglie le nuove generazioni nella consapevolezza di quanto ci ricorda il *Salmo 92,15*: "*Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi*". Tante nostre consorelle, chiamate a lasciare ruoli e servizi mantengono fermo il proposito di essere buone operaie fino all'ultimo respiro, rispondendo con generosità alla chiamata ad attuare il piano d'amore che Dio ha sognato per ciascuna dall'eternità. Vigili e profetiche nella perseverante fedeltà evangelica.

3. L'impegno di una continua conversione e il cammino personale verso la santità hanno il loro naturale riflesso in una vita fraterna serena, dove c'è posto per ciascuna consorella, con i suoi limiti e con la sua originalità e, di conseguenza, in un apostolato fecondo che ci fa essere in una donazione continua, senza riserve: questo è il cammino che la consacrata è chiamata a compiere ieri, oggi e, domani.

Il XIV Capitolo Generale ha ribadito la necessità della pastorale vocazionale. Noi FDZ, per la nostra consacrazione religiosa e per il dono del Rogate, siamo in maniera tutta speciale animatrici vocazionali. Chi è chiamato, infatti, non può non divenire chiamante. Il nostro primo impegno nella pastorale vocazionale resta sempre **la preghiera**. Ad essa ci siamo donate con un quarto voto che coinvolge la nostra intera esistenza. Una vita che si fa preghiera e testimonianza di santità personale e comunitaria. Solo la vita genera altra vita.

4. Per ultimo mi piace richiamare la parola chiave del XIV Capitolo generale "*la cura*". Essa non è semplicemente terapeutica, ma evidenzia in particolar modo la cura che Dio ha verso ciascuno di noi e

noi create a sua immagine, di riflesso, abbiamo il compito della cura verso Dio, noi stesse, le sorelle e chiunque avviciniamo, e verso il creato.

Il tema di questo Capitolo, centrato sulla *Profezia in sinodalità con i laici per la missione rogazionista*, con tutti gli arricchimenti pervenuti dall'Assemblea in questi giorni, dovrà segnare il cammino della Provincia nei prossimi tre anni, in sintonia con tutta la Famiglia Religiosa e con il Governo generale, attuando quanto è stato proposto e accolto dal XIV Capitolo Generale.

Care sorelle, lo Spirito Santo, che in questi giorni ci ha illuminato, continui a guidare la Provincia in questo momento storico. Abbiamo vissuto insieme giorni di intensa ricerca della volontà di Dio, respirando un clima di vera fraternità che, con il proprio apporto, ciascuna ha contribuito a realizzare.

Ed ora, con la benedizione di Sant'Annibale, nostro padre Fondatore, e della venerabile Madre Nazarena, *“Io, Madre Maria Eli Milanez, in qualità di Presidente, dichiaro ufficialmente chiuso, oggi 8 giugno 2023 il II Capitolo della Provincia “Nostra Signora della Guardia”.*

Ed ora con la benedizione di Sant'Annibale, nostro padre Fondatore, e della Venerabile Madre Nazarena, richiamo tutte a essere unite nella spiritualità, nella fraternità, nella missione e con l'assistenza costante di Maria, nostra divina Superiora e Madre, vi abbraccio tutte.

Nemi, 8 giugno 2023

Madre Maria Eli Milanez

Superiora Generale